

M&A. Acquisita la quota di Cr Firenze

La Popolare di Bari al 73% di CariOrvieto

Vincenzo Rutigliano

La banca **Popolare di Bari** ha siglato l'accordo con **Banca Cr Firenze** (Intesa Sanpaolo) rilevando il 73,57% di CariOrvieto, di cui resta alla Fondazione il 26,43%. Il costo dell'operazione, anticipata da Il Sole 24Ore nei giorni scorsi, è stato pari a 115 milioni di euro e consente al gruppo bancario guidato da Marco Jacobini, che ha superato la concorrenza di Carige, Sella, Tercas e Banca Etruria, di acquisire altri 51 sportelli: 47 di CariOrvieto e 4 di Cari Firenze in provincia di Pistoia, sportelli che il gruppo Intesa Sanpaolo ha dovuto cedere per disposizione dell'Antitrust. La rete commerciale della Popolare di Bari si allarga così da 207 a 258 sportelli e "marca - come spiega Marco Jacobini - la nostra scelta di esse-

re banca territorio fedele ai valori del credito cooperativo e capace di rispondere alle esigenze di sviluppo delle piazze dove operiamo. Per questo con il marchio di CariOrvieto potenziemo il numero degli sportelli in Italia centrale conservando il ruolo della Fondazione CariOrvieto come partner strategico». Per finanziare la diciannovesima acquisizione negli ultimi 10 anni, la Popolare di Bari utilizzerà metà dei 200 milioni di aumento di capitale sociale deliberato il 5 ottobre scorso dall'assemblea straordinaria dei soci. Per effetto di questa acquisizione il numero dei dipendenti salirà a poco più di 2mila distribuiti in filiali presenti soprattutto nel Mezzogiorno, oltre che in Lazio, Lombardia, Marche, Toscana, Umbria e Veneto.

